

L11

Plurilinguismo, traduzione e interpretazione

Documento di Progettazione

0. Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio (CdS) in Plurilinguismo, traduzione e interpretazione (classe L-11 Lingue e Culture Moderne), caratterizzato da un'offerta formativa di respiro internazionale, si propone di formare una figura professionale in grado di svolgere funzioni di contatto interlinguistico e di traduzione tra lingue e culture, anche molto distanti tra loro, grazie a solide competenze linguistico-culturali, filologiche, letterarie, storico-artistiche e tecnico-specialistiche nel contesto di istituzioni pubbliche e private, scolastiche e formative, imprese ed enti in cui siano richieste attività traduttive plurilingui. Nell'ambito delle competenze di base, comuni ai due curricula, oltre alla conoscenza di due lingue straniere (prima e seconda lingua), è anche possibile acquisire competenze in una terza lingua e nel sistema linguistico di riferimento. Il corso avvia alla riflessione e interpretazione teorico-pratica su multiple tipologie testuali (testi saggistici, letterari, settoriali, audiovisivi), anche in virtù del ricorso a laboratori teorico-applicativi in strumenti digitali per la traduzione, in traduzione specifica per la prima lingua scelta e in tecniche del lavoro editoriale. Lo studio della prima lingua è potenziato dall'inserimento della letteratura biennializzata e di un laboratorio di traduzione specifico. Lo studio della seconda lingua è accompagnato dall'inserimento della corrispondente letteratura (esame annuale).

Il corso si articola in due curricula: Traduzione saggistica e letteraria; Traduzione specialistica e audiovisiva. Il curriculum in Traduzione saggistica e letteraria, caratterizzato anche dallo studio di una filologia affine per la prima lingua, è destinato alla formazione di figure professionali in grado di operare come traduttori o redattori per l'editoria; di curare rapporti con multinazionali e imprese straniere; di gestire servizi collegati a festival, eventi e congressi; di tenere relazioni con istituti culturali ed enti non governativi stranieri; di operare nell'ambito di servizi di segreteria, interpretazione di testi e assistenza in aziende, specie con proiezione internazionale e nell'area istituzionale socio-culturale; di lavorare presso istituzioni formative effettuando lezioni individuali o a piccoli gruppi, anche nel contesto dell'organizzazione e della somministrazione di certificazioni di lingue straniere. Il curriculum in Traduzione specialistica e audiovisiva offre specifiche attività laboratoriali (Laboratorio di traduzione specialistica e audiovisiva della prima lingua) e mira alla formazione di figure professionali capaci di operare presso enti e aziende nazionali e internazionali nei campi della traduzione audiovisiva (con particolare riguardo alla sottotitolazione e al doppiaggio, anche con

riferimento all'accessibilità dei prodotti audiovisivi per pubblici con specifiche necessità di fruizione, come sottotitoli per non udenti, audiodescrizione per non vedenti); presso agenzie di localizzazione di siti e portali, istituzioni e camere di commercio; e nell'ambito della traduzione di testi tecnico-scientifici per aziende pubbliche e private, anche nel settore turistico. Per il raggiungimento di tali obiettivi il CdS si impegna ad offrire una sicura competenza linguistica, scritta e orale, in almeno due lingue straniere oltre all'italiano, e un'adeguata conoscenza delle relative culture (in uscita: livello C1-C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue europee, almeno livello B1-B2 per le altre lingue, anche in riferimento ai descrittori di altri documenti di rilevanza internazionale riguardanti le lingue extraeuropee), oltre che una preparazione di base in campo linguistico-culturale, filologico, letterario, storico-artistico, una competenza di base in linguistica teorica, finalizzata all'analisi delle differenti tipologie testuali così come una padronanza delle tecniche e degli strumenti fondamentali dell'informatica, con particolare riferimento alle sue applicazioni in campo umanistico. I laureati potranno inoltre accedere a numerose tipologie di Laurea Magistrale, che prepareranno, tra l'altro, alle carriere nell'insegnamento nella scuola pubblica (previo conseguimento di crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori) e nella ricerca. Le lingue e le letterature offerte sono: francese, spagnolo, catalano, portoghese, inglese, tedesco, russo, ucraino, swahili, arabo, turco, cinese, giapponese e coreano. A queste si aggiungono le letterature angloamericana e ispanoamericane.

1. La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Grazie alle solide competenze linguistiche e culturali in italiano e nelle lingue studiate, nonché alle adeguate competenze traduttologiche che avranno sviluppato nel corso dei tre anni di studio, i laureati potranno svolgere con relativa autonomia attività professionali nel campo della traduzione di testi scritti e audiovisivi di varie tipologie (saggistico-letterari, settoriali-audiovisivi) dalle lingue straniere studiate verso l'italiano e, per generi testuali più brevi e d'uso corrente (leaflet, brochure, sintetiche descrizioni di prodotti), dall'italiano alle lingue straniere studiate.

Per i laureati sarà altresì possibile lavorare in aziende che intrattengono rapporti con l'estero o per agenzie di traduzione, anche come traduttori freelance; operare come traduttori in convegni, trattative o altre occasioni in cui sia necessario trasferire correttamente il discorso originale; lavorare come traduttori audiovisivi (con particolare riguardo alla sottotitolazione e al doppiaggio, anche con riferimento all'accessibilità dei prodotti audiovisivi per pubblici con specifiche necessità di fruizione, come sottotitoli per non udenti, audiodescrizione per non vedenti); fungere da consulenti linguistici per istituzioni pubbliche o private e da traduttori o interpreti presso ambasciate e rappresentanze diplomatiche, ivi compresi gli enti di cultura o le camere di commercio straniere; possono operare come redattori per l'editoria.

Le solide conoscenze e competenze sviluppate in ambito linguistico-culturale e legate in modo specifico alla sfera comunicativa orale e scritta, concorreranno a formare figure professionali anche in campo commerciale, come esperti di comunicazione all'interno di uffici dedicati, con conversazioni telefoniche e corrispondenza informatica, utilizzando anche linguaggi tecnici e settoriali relativi al prodotto o servizio fornito; come redattori di corrispondenze, di documenti e verbali, anche di elevata complessità, in una o più lingue straniere; come operatori presso aziende e strutture commerciali, turistiche, culturali, ricettive o ricreative collaborando nella programmazione e nella gestione di prodotti e servizi in contatto con agenzie, uffici, enti, organizzazioni e clienti finali nazionali e internazionali, anche nell'ambito della promozione di pacchetti turistici (pure in contesto fieristico e convegnistico).

Il numero di CFU di lingue, culture e letterature straniere che gli studenti potranno conseguire con la laurea permetteranno loro di soddisfare in parte i requisiti per accedere dell'insegnamento scolastico, con particolare riferimento alle classi di concorso per le lingue e le letterature straniere, previo conseguimento di una laurea magistrale dedicata e dell'acquisizione del titolo abilitante come da normativa vigente. I laureati potranno altresì lavorare presso istituzioni formative effettuando lezioni individuali o a piccoli gruppi, anche nell'ambito dell'organizzazione e della somministrazione di certificazioni di lingue straniere.

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Nell'intento di strutturare un'offerta formativa innovativa, perseguendo un approccio umanistico pluridisciplinare volto in particolare alla promozione del plurilinguismo e del multiculturalismo quali principi intrinsecamente connaturati alla sua identità, nel corso dell'a.a. 2022-2023 l'Ateneo ha pianificato di avviare dei nuovi Corsi di Studio.

Tenendo conto della ricca offerta formativa già erogata dall'Ateneo attraverso il corso triennale in L12 ("Mediazione linguistica e culturale"), ma constatando allo stesso tempo la necessità di ampliare le opportunità di apprendimento delle strategie, delle tecniche e delle pratiche di traduzione e interpretazione da parte degli studenti, si è riflettuto su nuove possibili modalità di erogazione di una didattica che sia in grado, da un lato, di valorizzare appieno la dimensione plurilingue che caratterizza in modo sempre più decisivo le società globalizzate del XXI secolo, e dall'altro lato di rafforzare e consolidare la didattica delle lingue straniere, in particolar modo nelle varie declinazioni che pertengono alla sfera traduttologica.

Il percorso di progettazione si è avviato il 2 marzo del 2022 con la nomina di una Commissione generale (composta da pro-rettrici e pro-rettori, il consigliere per l'attuazione del programma di mandato, il direttore e la vicedirettrice del Dipartimento di Studi Umanistici, la delegata alla

didattica, la direttrice del Centro per le lingue straniere CLASS), cui il decreto di nomina affidava il compito di “riflettere sulla traduzione in offerta formativa della missione statutaria dell’Ateneo, articolata nella doppia anima del plurilinguismo e del multiculturalismo, e a proporre quindi un nuovo sistema, triennale e magistrale, di percorsi formativi, articolato in modo coerente e chiaro sia per quanto riguarda l’impostazione culturale, sia per quanto riguarda i distinti sbocchi professionali.” Fra le proposte emerse, quella di un CdS nella classe L11 (Lingue e culture moderne) in “Plurilinguismo, traduzione e interpretazione” è stata individuata attraverso momenti di condivisione e analisi con la “Consulta dei portatori di interesse”, organismo nel quale sono rappresentati molti attori di rilievo (al link https://www.unistrasi.it/1/80/2838/Consulta_dei_Portatori_di_Interesse.htm è reperibile la composizione della Consulta e sono disponibili i verbali delle riunioni, tenutesi il 10/11/2023 e il 23/11/2023) per la prospettiva plurilingue e interculturale che tradizionalmente caratterizza l’Università per Stranieri di Siena. Il confronto con la Consulta ha fatto emergere l’apprezzamento nei confronti della proposta, in un’ottica di ampliamento dell’offerta formativa legata in particolare alla didattica delle lingue straniere, con un focus specifico sulla dimensione della traduzione e dell’interpretazione, da una prospettiva sia saggistico-letteraria che specialistica e audiovisiva (come dimostra la costruzione di due curricula distinti all’interno del CdS).

I commenti e i suggerimenti dei delegati dei portatori di interesse hanno aiutato e accompagnato il lavoro delle commissioni e del Dipartimento di Studi Umanistici, con utili e significative ricadute nella definizione del progetto.

Recependo lo studio di progetto realizzato dalla Commissione generale con l’apporto della Consulta dei Portatori di Interesse è stata poi costituita una apposita sottocommissione interamente dedicata alla definizione del nuovo CdS in “Plurilinguismo, traduzione e interpretazione” e composta dai proff. Silvia Antosa (L-LIN/12), Valentino Baldi (L-FIL-LET/11), Claudia Buffagni (L-LIN/14), Nicolò Calpestrati (L-LIN/14), Beatrice Garzelli (L-LIN/07), Simone Pisano (L-LIN/01) e Andrea Scibetta (L-OR/21). La sottocommissione ha preso in esame i dati disponibili (fonte Almalaurea) a livello nazionale per la Classe di Laurea, constatando che l’offerta attualmente esistente in altri atenei, in particolare in quelli limitrofi, non confligge con la struttura del piano di studi proposto, in particolare con la portata innovativa offerta dalla suddivisione in due curricula, uno focalizzato sulla traduzione in ambito saggistico e letterario e uno focalizzato sulla traduzione specialistica e audiovisiva.

Se, infatti, da un lato quella della mediazione linguistico-culturale rimane una prospettiva fondamentale al fine di promuovere adeguate conoscenze e competenze legate alla gestione del plurilinguismo e del multiculturalismo, dall’altro lato la traduzione e l’interpretazione rappresentano due pratiche fondamentali al fine di promuovere una conoscenza a tutto tondo della diversità culturale, in linea con i principi della multimodalità e della multimedialità. Tali principi animano documenti di politica linguistica e culturale emanati a livello europeo (cfr. ad esempio il FREPA/CARAP del 2012, per quanto concerne in particolare la dimensione plurilingue, e il CEFR Companion Volume del 2018, per quanto riguarda le pratiche della traduzione e dell’interpretazione, emanati entrambi dal Centro di Lingue Moderne del Consiglio d’Europa)

e contribuiscono a fornire una cornice di ulteriore convalida dell'applicazione pratica dei principi alla base della promozione del CdS in "Plurilinguismo, traduzione e interpretazione". Per le ragioni appena elencate, inoltre, si reputa questo corso come complementare, e non analogo o sostitutivo, rispetto al CdS triennale in L12 ("Mediazione linguistica e culturale") già attivo presso l'Ateneo.

Si prevede, infine, una interazione periodica con le parti interessate consultate, in una fase successiva alla definizione della proposta, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica. In tal modo, quindi, sarà dato conto in maniera analitica dell'esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate.

Si allega al presente documento un ulteriore documento di sintesi riassuntivo delle consultazioni e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione.

1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Il CdS in "Plurilinguismo, traduzione e interpretazione" nasce da un progetto formativo complesso che lega aspetti connessi alla sfera dell'apprendimento delle lingue, culture e letterature con quelli legati invece allo sviluppo di competenze legate alla teoria, alla tecnica e alla pratica della traduzione. Per questo motivo la sottocommissione ha lavorato alla costruzione di un CdS che fosse in grado di garantire agli studenti una preparazione ampia e variegata in campo linguistico, comunicativo, culturale e traduttivo, nonché di permettere di sviluppare competenze linguistico-comunicative a livello autonomo in due lingue scelte. Per meglio tracciare le cornici di un campo vasto come quello delle discipline traduttologiche, inoltre, la sottocommissione ha deciso di suddividere il corso in due curricula distinti: uno con un focus specificamente legato alla dimensione saggistico-letteraria, che pone l'accento, oltre che sulla didattica delle lingue e sui laboratori di traduzione, anche sulle letterature straniere e sulla filologia della prima lingua scelta; un altro con un focus legato alla traduzione specialistica e audiovisiva, che ha l'obiettivo di esplorare, attraverso specifici laboratori, varie declinazioni multimodali legate alla pratica traduttologica.

La sottocommissione incaricata di istruire i lavori dipartimentali per il nuovo CdS ha valutato il quadro generale dell'offerta nazionale delle lauree triennali in L11 rispetto alla peculiarità culturale del progetto intrapreso dalla Università per Stranieri di Siena. In particolare, vista anche la fase fondamentale di consultazioni con i portatori di interesse dell'Università, sono stati definiti sette profili professionali (elencati qui sotto con le relative codifiche ISTAT):

a) Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0); b) Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0); c) Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1); d) Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2); e) Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0).

Per quanto riguarda il profilo a), le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi collaborando con la direzione di un'impresa e di un'organizzazione nel mantenimento dei rapporti con l'estero, tenendo conversazioni telefoniche, utilizzando linguaggi tecnici o specifici, redigendo corrispondenza, documenti, verbali e prendendo appunti in lingua. Le professioni classificate sotto il profilo b) assistono gli specialisti, ovvero applicano conoscenze in materia di marketing turistico per valorizzare, commercializzare, integrare l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale; collaborano con i soggetti pubblici e privati per migliorare, caratterizzare sul piano ambientale, artistico, architettonico, enogastronomico e collocare l'offerta turistica nei circuiti organizzati e informali. Le professioni relative al profilo c) forniscono servizi per l'organizzazione e la gestione di fiere; collocano gli spazi e gli ambienti espositivi disponibili, ne organizzano la fruizione da parte del pubblico e degli espositori. Le figure relative al profilo d) organizzano convegni, conferenze e ricevimenti garantendo accoglienza, socialità e servizi ai convenuti. Le figure professionali relative al profilo e) insegnano materie tecnico-pratiche e di laboratorio, la pratica di diverse attività lavorative, l'uso di tecnologie e di attrezzature nella formazione professionale (cfr. portale AlmaLaurea).

L'architettura del CdS prevede due aree di apprendimento principali entro cui si armonizzano gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, secondo i descrittori di Dublino, secondo un principio di coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Le due aree tematiche sono: **a)** Area linguistica, filologica e traduttiva; **b)** Area storico-letteraria. L'architettura del CdS è stata pensata utilizzando una Matrice di Tuning che ha permesso di verificare come gli insegnamenti previsti contribuiscono in maniera congrua, articolata e armonica al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e trasversali declinati secondo i descrittori di Dublino. Il risultato di tale lavoro è riassunto nei paragrafi seguenti.

Area linguistica, filologica e traduttiva

Nel percorso di studio gli studenti acquisiranno conoscenze dettagliate su lessico, morfosintassi, fonologia, aspetti pragmatici sociolinguistici e diatopici con un focus specifico sulla teoria e pratica della traduzione letterario-saggistica o audiovisiva in almeno due lingue straniere. I livelli di uscita sono almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea (QCER) e un livello paragonabile almeno al B1 (QCER) per le altre lingue (anche in riferimento ai descrittori di altri documenti di rilevanza internazionale riguardanti le lingue extraeuropee). L'acquisizione delle conoscenze nell'ambito delle lingue straniere viene attestata dal superamento dei relativi esami (tre per la prima e la seconda lingua scelta, con possibilità di inserire nel proprio piano di studi fino a tre annualità di una terza lingua), che si articolano secondo una precisa progressione basata sulla propedeuticità degli insegnamenti. Gli studenti seguiranno specifici laboratori di traduzione: strumenti digitali per la traduzione; tecniche del lavoro editoriale; laboratori di scrittura e specifici laboratori di traduzione legati alla prima

lingua scelta. Gli studenti acquisiranno inoltre specifiche conoscenze di tipo filologico della lingua italiana e della prima lingua scelta e fondamenti teorici di linguistica generale e di teoria e tecnica della traduzione.

Le conoscenze e le competenze linguistiche, metalinguistiche, filologiche e traduttive acquisite nell'arco del triennio potranno essere applicate alla pratica della lettura, interpretazione e traduzione di testi in lingua straniera e italiana, nonché della comunicazione scritta e orale in lingua straniera e italiana. Gli studenti saranno quindi in grado di muoversi con padronanza nella sfera delle conoscenze (sapere) e delle pratiche (saper essere), riuscendo così ad argomentare e a risolvere i problemi relativi al proprio campo di studi e alle relazioni interpersonali nell'ambito di una futura attività lavorativa. In particolare, gli studenti svilupperanno capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito della traduzione letteraria, saggistica, settoriale o audiovisiva (a seconda del curriculum scelto) in una pluralità di contesti professionali. Le capacità di applicare le conoscenze acquisite nel triennio di studi saranno utili nella stesura dell'elaborato finale, in cui gli studenti devono presentare una esposizione chiara, corretta e ben strutturata sul piano linguistico, metodologico, argomentativo e bibliografico. Inoltre, tali competenze potranno essere potenziate tramite soggiorni all'estero, grazie alle numerose convenzioni con sedi estere dell'Università per Stranieri di Siena.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

L-LIN/04 - Lingua e traduzione francese 1-2-3

L-LIN/07 - Lingua e traduzione spagnola 1-2-3

L-LIN/07 - Lingua e traduzione catalana 1-2-3

L-LIN/09 - Lingua e traduzione portoghese 1-2-3

L-LIN/12 - Lingua e traduzione inglese 1-2-3

L-LIN/14 - Lingua e traduzione tedesca 1-2-3

L-LIN/21 - Lingua e traduzione russa 1-2-3

L-OR/12 - Lingua e traduzione araba 1-2-3

L-OR/21 - Lingua e traduzione cinese 1-2-3

L-OR/22 - Lingua e traduzione giapponese 1-2-3

L-OR/22 - Lingua e traduzione coreana 1-2-3

L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana

L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/15 - Filologia germanica

L-OR/21 - Filologia cinese

L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana

L-LIN/01 – Fondamenti di linguistica generale

L-LIN/01 - Storia linguistica dell'Europa

L-LIN/02 - Teoria e tecnica della traduzione

L-LIN/02 - Teorie e pratiche della traduzione specialistica e audiovisiva

M- FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi (Semiotica della traduzione)

Area storico-letteraria

Nell'arco del triennio, gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze sugli sviluppi della storia della letteratura italiana, delle letterature comparate e delle letterature e culture straniere oggetto di studio (connesse alle lingue scelte). Gli studenti sapranno collocare nello spazio e nel tempo movimenti e figure del canone storico-letterario e apprenderanno le modalità di applicazione delle principali metodologie per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari sia in lingua italiana che straniera, attraverso una disamina di una pluralità di testi complessi e polisemici. Avranno anche consapevolezza dei fattori storici, sociali, geografici e culturali dei testi letterari e svilupperanno una chiara cognizione delle dinamiche interculturali ad essi sottese. Gli esami delle letterature straniere si articolano secondo una precisa progressione basata sulla propedeuticità degli insegnamenti. In linea generale, gli studenti svilupperanno abilità di riflessione metaletteraria e metacritica che possono essere applicate in ambiti molto diversi. Quest'area comprende anche insegnamenti del comparto storico e artistico, che concorrono alla formazione umanistica a tutto tondo dello studente che si saprà orientare nel contesto della storia moderna e contemporanea (includere la storia dell'editoria e delle relazioni internazionali) e della storia dell'arte, sviluppando sicure conoscenze nelle diverse metodologie della ricerca storica ed artistica.

Le conoscenze acquisite in questo ambito costituiranno un solido presupposto per lo sviluppo e il consolidamento delle capacità argomentative e comparative degli studenti in relazione ad una molteplicità di fenomeni storici e letterari. È previsto inoltre un potenziamento e consolidamento delle competenze di analisi critica di testi letterari in lingua italiana e straniera. I laureati saranno in grado di applicare le loro competenze per svolgere ricerche bibliografiche, compilare repertori (bibliografie, cronologie e indici), stendere efficaci relazioni su specifici argomenti di studio in lingua italiana e straniera. Individueranno inoltre le specificità culturali dei diversi contesti studiati, associandole alla comunicazione e all'analisi di testi anche non letterari. Le capacità di applicare le conoscenze acquisite nel triennio di studi saranno utili nella stesura dell'elaborato finale, in cui gli studenti devono presentare una esposizione chiara, corretta e ben strutturata sul piano linguistico, metodologico,

argomentativo e bibliografico. Inoltre, tali competenze potranno essere potenziate tramite soggiorni all'estero, grazie alle numerose convenzioni con sedi estere dell'Università per Stranieri di Siena.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

L-LIN/03 - Letteratura e cultura francese 1-2

L-LIN/05 - Letteratura e cultura spagnola 1-2

L-LIN/05 - Letteratura e cultura catalana 1-2

L-LIN/08 – Letteratura e cultura portoghese e brasiliana 1-2

L-LIN/06 - Letteratura e cultura ispano-americana 1-2

L-LIN/10 - Letteratura e cultura inglese 1-2

L-LIN/11 - Letteratura e cultura anglo-americana 1-2

L-LIN/13 - Letteratura e cultura tedesca 1-2

L-LIN/21 - Letteratura e cultura russa 1-2

L-OR/12 - Letteratura e cultura araba 1-2

L-OR/21 - Letteratura e cultura cinese 1-2

L-OR/22 - Letteratura e cultura coreana 1-2

L-OR/22 - Letteratura e cultura giapponese 1-2

L-ART/06 - Interpretazione e analisi del film

M-GGR/01 - Geografia

L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate

L-ART 02 - Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

M-STO/05 – Storia dell'editoria

SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali

Alla luce delle aree di apprendimento, nel rapporto tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, le fasi plenarie di analisi della Commissione, delle sedute del Dipartimento di Studi Umanistici e dei lavori della sottocommissione, hanno permesso di giungere a delineare una proposta di offerta formativa, la cui articolazione e coerenza è rappresentata nel documento “Matrice di Tuning” (allegato). Non sono stati creati dei curricula ma si è proposto, nel rapporto tra discipline obbligatorie e a scelta, di investire sulla libertà degli studenti di costruire un proprio percorso di studi, basato, nello spirito del corso, sulla flessibilità e la multidisciplinarietà.

Il primo anno prevede come attività formative di base per il curriculum in “Traduzione saggistica e letteraria” la prima annualità della prima lingua (nel corso dell’a.a. 2024/2025 si inizierà sperimentando 3 prime lingue, ovvero L-LIN/07 - Lingua e traduzione spagnola 1, L-LIN/12 - Lingua e traduzione inglese 1 e L-OR/21 - Lingua e traduzione cinese 1), L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana, L-LIN/01 - Fondamenti di linguistica generale e L-LIN/02 - Teoria e tecnica della traduzione. Le attività formative caratterizzanti, invece, includono la prima annualità di alcune fra le seconde lingue da scegliere (L-LIN/04 - Lingua e traduzione francese 1, L-LIN/14 - Lingua e traduzione tedesca 1, L-LIN/21 – Lingua e traduzione russa 1, L-OR/22 - Lingua e traduzione giapponese 1 e L-OR/22 - Lingua e traduzione coreana 1), e, a scelta, la prima annualità di un’eventuale terza lingua (il ventaglio di scelte equivale a quello delle seconde lingue illustrato sopra) o un esame di Letteratura e cultura non legato alla prima lingua (per l’a.a. 2024/2025 si propongono le seguenti opzioni: L-LIN/03 – Letteratura e cultura francese 1, L-LIN/05 - Letteratura e cultura spagnola 1, L-LIN/05 - Letteratura e cultura catalana 1, L-LIN/08 - Letteratura e cultura portoghese e brasiliana 1, L-LIN/06 - Letteratura e cultura ispano-americana 1, L-LIN/10 - Letteratura e cultura inglese 1, L-LIN/13 - Letteratura e cultura tedesca 1, L-LIN/21 - Letteratura e cultura russa 1, L-OR/12 - Letteratura e cultura araba 1, L-OR/21 - Letteratura e cultura cinese 1, L-OR/22 - Letteratura e cultura coreana 1, L-OR/22 - Letteratura e cultura giapponese 1). Come attività affini si segnalano L-LIN/07 - Lingua e traduzione catalana 1, L-LIN/09 - Lingua e traduzione portoghese 1, L-OR/12 - Lingua e traduzione araba 1 e L-LIN/06 - Letteratura e cultura ispano-americana 1.

Per quanto riguarda le attività di base per il primo anno del curriculum in “Traduzione specialistica e audiovisiva”, esse comprendono la prima annualità della prima lingua (v. altro curriculum); un esame a scelta fra: L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea e L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana; L-LIN/02 - Teoria e tecnica della traduzione; L-LIN/01 - Fondamenti di linguistica generale; L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate; un esame a scelta fra: L-ART/06 - Interpretazione e analisi del film, M-GGR/01 - Geografia, SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali, M- FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi (*Semiotica*

della traduzione). Come attività caratterizzante e/o affine, invece, compare la prima annualità della seconda lingua scelta (v. altro curriculum per quanto riguarda le “lingue e traduzioni” considerate caratterizzanti o affini).

Il secondo anno prevede come attività formative di base per il curriculum in “Traduzione saggistica e letteraria” la seconda annualità della prima lingua scelta; L-FIL-LET/14 - Letterature comparate; un esame a scelta fra L-ART 02 Storia dell’arte moderna, L-ART/03 Storia dell’arte contemporanea, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea, M-STO/05 – Storia dell’editoria, M-GGR/01 - Geografia, L-ART/06 - Interpretazione e analisi del film. Tra le attività caratterizzanti e affini rientrano la seconda annualità della seconda lingua (v. altro curriculum per quanto riguarda le “lingue e traduzioni” considerate caratterizzanti o affini).e la prima annualità della letteratura e cultura legata alla prima lingua scelta (caratterizzante).

Per quanto riguarda le attività di base per il secondo anno del curriculum in “Traduzione specialistica e audiovisiva”, esse comprendono la seconda annualità della prima lingua scelta e L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana. Tra le attività caratterizzanti, invece, compaiono la seconda annualità della seconda lingua scelta (v. altro curriculum per quanto riguarda le “lingue e traduzioni” considerate caratterizzanti o affini), L-LIN/02 - Teorie e pratiche della traduzione specialistica e audiovisiva, un esame di Traduzione specialistica e audiovisiva legata alla prima lingua scelta e un esame di letteratura e cultura legata alla prima lingua scelta.

Il terzo anno prevede come attività formative di base per il curriculum in “Traduzione saggistica e letteraria” la terza annualità della prima lingua scelta; un esame a scelta tra M- FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi (*Semiotica della traduzione*), L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana, L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, L-FIL-LET/14 - Storia della critica letteraria e L-LIN/01 – Storia linguistica dell’Europa. Tra le attività caratterizzanti e affini, invece, rientrano la terza annualità della seconda lingua scelta (v. altro curriculum per quanto riguarda le “lingue e traduzioni” considerate caratterizzanti o affini), un esame di filologia legata alla prima lingua scelta (caratterizzante, in relazione alle 3 prime lingue selezionate per l’a.a. 2024/2025, si propongono: L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza; L-FIL-LET/15 - Filologia germanica; L-OR/21 - Filologia cinese), la seconda annualità della letteratura e cultura legata alla prima lingua scelta (caratterizzante) e la prima annualità della letteratura e cultura legata alla seconda lingua scelta (tutte caratterizzanti, eccetto L-LIN/06 - Letteratura e cultura ispano-americana 1, che è affine).

Per quanto riguarda le attività di base per il terzo anno del curriculum in “Traduzione specialistica e audiovisiva”, esse comprendono la terza annualità della prima lingua scelta; un esame a scelta fra L-ART/03 Storia dell’arte contemporanea e M-STO/04 Storia contemporanea. Le attività caratterizzanti e affini, invece, includono la terza annualità della seconda lingua scelta (v. altro curriculum per quanto riguarda le “lingue e traduzioni” considerate caratterizzanti o affini), la seconda annualità della letteratura e cultura legata alla prima lingua scelta (caratterizzante)

e la prima annualità della letteratura e cultura legata alla seconda lingua scelta (tutte caratterizzanti, eccetto L-LIN/06 - Letteratura e cultura ispano-americana 1, che è affine).

Per quanto concerne i laboratori, invece, per il curriculum in “Traduzione saggistica e letteraria” si propongono le seguenti attività: laboratorio di scrittura e laboratorio di traduzione della prima lingua al primo anno; laboratorio di tecniche del lavoro editoriale e laboratorio sugli strumenti digitali per la traduzione al secondo anno. Per il curriculum in “Traduzione specialistica e audiovisiva”, invece, si propongono: laboratorio di tecniche del lavoro editoriale e laboratorio sugli strumenti digitali per la traduzione al primo anno, laboratorio di scrittura e laboratorio di traduzione della prima lingua al terzo anno.

Entrambi i curricula, infine, includono due esami a scelta libera, uno al secondo anno e uno al terzo anno, in modo tale da permettere, a chi eventualmente lo volesse, di triennializzare lo studio di una terza lingua.

Le attività affini e integrative offerte nel CdS sono state concepite come funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso di studi garantendo una prospettiva interdisciplinare e multiprospettica.

Il CdS inoltre prevede lo svolgimento di tirocini formativi presso enti pubblici o istituti di ricerca, università e/o aziende in Italia o all'estero, con particolare riguardo al mondo della traduzione e dell'interpretazione, a quello della scuola e dell'educazione, all'editoria e ad altre attività che coincidono con i profili professionali tracciati per questo CdS.

2. L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

Il percorso formativo teorico e di laboratorio sarà svolto nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità.

La programmazione sarà resa nota di concerto con la struttura amministrativa attraverso la pubblicazione annuale nel Manifesto degli Studi, della Guida didattica del CdS e del relativo piano di studio annuale, reperibili in una sezione dedicata del sito web di Ateneo. Nella stessa sezione saranno presenti la Guida alle pratiche studenti e il Video tutorial per la modifica del piano di studio. Questi strumenti contribuiscono alla consapevolezza da parte degli studenti e costituiscono una risposta effettiva alle esigenze individuali di modifica o aggiustamento *in itinere* del piano di studio. La modifica del piano annuale degli studi sarà possibile in diverse finestre temporali dedicate.

La calendarizzazione dell'offerta formativa – attraverso la sinergia tra corpo docente, presidio Area Management Didattico e URP, sempre tenendo in considerazione le indicazioni provenienti dagli organismi deputati al monitoraggio e al controllo della didattica – avverrà mediante l'applicativo informatico per la gestione delle lezioni (orario delle lezioni) raggiungibile sul sito dell'Ateneo. L'organizzazione delle attività didattiche del CdS prevede l'inizio delle lezioni del primo semestre alla fine di settembre con termine a gennaio; il secondo semestre ha inizio alla metà di febbraio con termine a fine maggio.

Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, estesamente illustrate nella Guida didattica che definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche e vigila sulla completezza delle informazioni relative ai singoli insegnamenti. Le date degli esami di profitto relativi a ogni sessione sono pubblicati e consultabili nei termini previsti dalla normativa di Ateneo. Il personale docente e le figure specialistiche si riuniscono nelle apposite sedi istituzionali per pianificare ed eventualmente modificare ogni aspetto della didattica per un miglioramento nell'interesse del corpo studentesco.

In sede di riesame annuale è verificata l'efficacia complessiva dell'organizzazione del CdS attraverso l'analisi dei dati di ingresso/percorso/uscita, delle informazioni emerse dai questionari sulle opinioni degli studenti e dalle indicazioni espresse dalla Commissione paritetica, che possono dare avvio ad azioni di miglioramento dell'offerta didattica e dei servizi correlati e modifiche nell'organizzazione.

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

L'Università per Stranieri di Siena lavora costantemente per assicurare pari condizioni nel diritto allo studio e offrire agli studenti il supporto necessario per compiere una scelta consapevole, prevedendo attività di orientamento e tutorato in ingresso, *in itinere* e in uscita al fine di sostenere una proficua progressione nella carriera universitaria, sollecitare la partecipazione, stimolare la motivazione e l'autonomia critica e organizzativa, supportare il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Date le caratteristiche dimensionali e disciplinari specifiche dell'Università per Stranieri di Siena, che presenta un'offerta formativa costituita da soli cinque CdS e un solo dipartimento, la gran parte delle attività di orientamento e tutorato è organizzata a livello centrale di Ateneo, secondo gli obiettivi fissati dal Regolamento Didattico di Ateneo. Le attività di orientamento e tutorato di Ateneo sono numerose e pianificate sistematicamente e hanno ampia diffusione sulle pagine web, dove le informazioni sono disponibili in più lingue, e nei canali social Unistrasi: (<https://www.facebook.com/Unistrasi> - <https://twitter.com/UniStraSiena> - <https://www.instagram.com/unistrasi/>).

Attività di orientamento in ingresso:

- Open day dedicato agli aspiranti futuri studenti per favorire il contatto anticipato con l'ambiente di studio, illustrare l'offerta formativa dell'Università, le strutture d'Ateneo e di Dipartimento, le attività di tutorato e sostegno, le opportunità di borse di studio, la vita in città e la mobilità internazionale;
- corsi della durata di 15 ore ciascuno rivolti alle classi terze, quarte e quinte degli istituti di istruzione superiore sui temi del multiculturalismo e del plurilinguismo, nell'ambito del programma PNRR "Orientamento 2026" (DM 934/2022);
- partecipazione dell'Ateneo ai Saloni dell'Orientamento in Italia e all'estero;
- svolgimento di lezioni e giornate di studi tematiche per gli studenti delle Scuole Superiori;
- attivazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) dedicati agli studenti delle Scuole Superiori;
- partecipazione dell'Ateneo a "OR.A.CO.LI. – Orientamento alle scelte consapevoli", progetto di orientamento regionale verso l'università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro, insieme all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e alle università di Firenze, di Pisa e di Siena in collaborazione con le agenzie formative Copernico scarl e Formatica scarl;
- Giornata delle Matricole, pensata per gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale e magistrale con l'obiettivo illustrare l'offerta formativa dell'Ateneo e il funzionamento dei principali servizi connessi al percorso di studi;
- servizio di accoglienza per DSA e Disabilità;
- tutorato individuale, con assegnazione a ciascun iscritto di un docente-tutor di riferimento per l'intero arco degli studi;
- tutorato linguistico del Centro per le Lingue Straniere CLASS per il supporto di orientamento per gli studenti delle scuole superiori e per le matricole.

Attività di orientamento e tutorato in itinere:

- Front-Office dell'Area Management e URP, aperto tutti i giorni per fornire informazioni e assistenza nell'interazione degli studenti con le strutture e i servizi dell'Ateneo;
- tutorato dei singoli insegnamenti con attività extracurricolari di gruppo quali attività integrative a richiesta per studenti che presentino particolari esigenze;
- servizio di supporto per DSA e disabilità: tutorato specializzato, mediazione con i docenti, strumenti per l'adattamento del materiale didattico in formato alternativo (font EasyReading® per l'alta leggibilità, software Sensus Access self-service per la conversione di pagine web e documenti in formati alternativi accessibili, testuali e audio);

- servizio di counseling psicologico come spazio attivo di accoglienza, di prima valutazione dell'eventuale disagio psicologico che può presentarsi nel corso degli studi e di sostegno per il superamento di ansia e difficoltà nelle relazioni interpersonali;
- sportello di ascolto help@unistrasi.it specificamente attivo nel contrasto all'abbandono, in particolar modo per studenti con problemi di natura economica, organizzativa o comunque in difficoltà a proseguire gli studi;
- tutorato linguistico del Centro per le Lingue Straniere CLASS per la progettazione e definizione del piano formativo e l'acquisizione di un efficace metodo di studio delle lingue straniere;
- attività part-time tutorato 200 ore riservata agli studenti che intendono collaborare alle attività didattico-integrative connesse ai servizi universitari, anche a quelle relative all'orientamento e tutorato;
- tirocinio curricolare che gli studenti svolgono presso una struttura ospitante convenzionata con l'Università;
- ERASMUS+ Traineeship per studenti e neolaureati che consente di svolgere un tirocinio all'estero, della durata minima di due mesi, presso un'impresa o altra organizzazione di interesse;
- percorsi di assistenza peer-to-peer tra studenti Erasmus in outgoing, finalizzati ad agevolare l'incontro tra coloro che hanno già svolto l'esperienza Erasmus in una specifica sede e i nuovi studenti in partenza;
- tutorato linguistico per l'apprendimento e il consolidamento dell'italiano L2 da parte degli studenti stranieri.

Attività di orientamento in uscita:

- adesione al consorzio AlmaLaurea;
- servizio di *Job Placement* finalizzato a orientare le scelte professionali dei neo-laureati, favorire i primi contatti con gli enti (pubblici e privati) e assistere questi ultimi nella ricerca e selezione di studenti e neolaureati;
- iniziative di formazione, incontri con le aziende, seminari sulla ricerca attiva del lavoro, sulla stesura del curriculum, sulla preparazione ai colloqui di selezione, sulle competenze e i profili richiesti dal mercato del lavoro (incontri a cura dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, partecipazione dell'Ateneo al *Career Day* e al progetto Outreach a cura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale);
- partecipazione dell'Ateneo a eventi nazionali di promozione delle politiche attive del lavoro (Borsa del Placement, salone orientamento scuola formazione lavoro Job&Orienta);
- partecipazione dell'Ateneo al progetto "Osservatorio regionale dei percorsi di transizione al lavoro dei laureati e delle laureate delle Università della Toscana" per il biennio 2023-2025.

Ulteriore elemento da sottolineare è l'adesione di Unistrasi, dal 2017, al Polo Universitario Toscano. La collaborazione tra i quattro Atenei toscani, la Regione Toscana e il Prap (Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria) prevede l'investimento da parte della Regione Toscana di risorse per coprire le spese di segreteria regionale del Polo Universitario Penitenziario e la possibilità per i detenuti di usufruire dei fondi per il diritto allo studio universitario.

Servizi offerti agli studenti universitari detenuti durante la loro carriera accademica:

- attività di orientamento universitario realizzato tramite "Open day" presso gli istituti penitenziari, colloqui individuali in presenza e online;
- servizi di tutoraggio realizzato dagli studenti senior Unistrasi;
- supporto alla didattica;
- reperimento e messa a disposizione del materiale didattico;
- gestione delle pratiche amministrative.

In aggiunta alle attività di orientamento e tutorato realizzate e gestite a livello di Ateneo, il CdS istituisce una Commissione per l'orientamento per:

- curare le informazioni relative all'articolazione del corso e degli insegnamenti;
- proporre la stipula di Convenzioni di tirocinio con le realtà locali e internazionali che possano offrire agli studenti del CdS utili opportunità di approfondimento e competenze adeguate allo svolgimento delle professioni;
- progettare, organizzare e promuovere, in collaborazione con i Delegati alle Relazioni Internazionali, alla Mobilità degli studenti e all'Orientamento, specifici incontri conoscitivi con i rappresentanti delle risorse umane di pubbliche amministrazioni, musei, fondazioni, case editrici e testate giornalistiche, enti di cooperazione internazionale, enti e uffici per il turismo, agenzie di viaggi, tour operators, associazioni culturali, centri linguistici e altri soggetti pubblici e privati rispondenti ai profili professionali dei neolaureati del CdS;
- progettare, organizzare e promuovere attività seminariali con la partecipazione di esperti e rappresentanti del mondo del lavoro finalizzati all'approfondimento degli aspetti interdisciplinari, dei temi legati alla gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente, della tutela del patrimonio culturale, della promozione e valorizzazione delle risorse locali e turistiche, in funzione dei compiti cui il CdS è votato;
- promuovere la partecipazione degli studenti ad attività e iniziative di settore, valide per l'acquisizione di cfu, utili per aumentare le conoscenze e le opportunità di professionalizzazione;

- affiancare gli organismi di Ateneo, in connessione con l'Area Management Didattico, nel regolare monitoraggio delle carriere per proporre agli studenti inattivi o che presentano difficoltà nel conseguimento dei cfu specifiche e puntuali attività di supporto.

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nella guida didattica del CdS, scaricabile in pdf dal sito web dell'Ateneo.

Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Gli studenti interessati ad accedere al corso devono possedere una buona cultura generale di base, una apertura a contesti plurilingui, una propensione al multiculturalismo, una conoscenza dei fondamenti della lingua e cultura italiana. La conoscenza della lingua inglese (se scelta come lingua di studio) deve attestarsi al livello B1 del Quadro comune europeo, documentata da certificazione posseduta da non oltre due anni al momento dell'iscrizione o acquisita entro il 31 dicembre dello stesso anno; o comunque il possesso di tale livello sarà accertabile con la prova d'ingresso.

Gli studenti stranieri provenienti da paesi non appartenenti all'Unione europea dovranno possedere una conoscenza della lingua italiana certificata a livello B2, o sostenere un apposito esame, organizzato dal Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena, volto ad accertare il conseguimento di tale livello di competenza. Sono esentati da tale esame gli studenti in possesso della certificazione CILS – Livello Due - B2, dell'Università per Stranieri di Siena (o da certificazione equivalente rilasciata da enti accreditati). Per gli studenti cinesi e altri studenti locutori nativi di lingua orientale e che non abbiano ricevuto un'istruzione secondaria superiore (diploma) in una lingua europea è ritenuto sufficiente il livello B1.

Il CdS non prevede numero programmato, ma i nuovi immatricolati dovranno sostenere una prova di verifica delle conoscenze e competenze di carattere generale. Questa prova è obbligatoria, ma non selettiva né vincolante ai fini dell'immatricolazione, e ha lo scopo di individuare eventuali lacune nelle conoscenze e competenze dei nuovi immatricolati, definendo il livello di conoscenze sufficiente per l'accesso agli esami curriculari, previsti dal piano di studio. Eventuali carenze di preparazione rispetto a conoscenze e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studio verranno colmate attraverso il percorso di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Il test è gestito a livello di Ateneo. Il CdS si accerta che le domande nel test di ingresso siano adeguate a consentire l'individuazione delle eventuali carenze di preparazione rispetto alle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studio.

Coloro che nella prova di ingresso abbiano riportato un punteggio complessivo non sufficiente avranno l'opportunità di colmare le lacune così evidenziate attraverso dei percorsi formativi specifici su indicazione di una Commissione (Obblighi Formativi Aggiuntivi). La necessità di assolvere gli OFA non preclude in alcun modo la possibilità di immatricolarsi e di frequentare le lezioni.

Ognuno dei percorsi formativi specifici si conclude con una prova obbligatoria di verifica a cura del docente che ha tenuto il corso.

La verifica finale del percorso OFA mira ad accertare il raggiungimento di un sufficiente livello di competenze e/o conoscenze da parte degli studenti che hanno frequentato il corso e in particolare a misurare i loro progressi rispetto alla situazione fotografata dalla precedente prova in ingresso.

Superata positivamente la verifica finale, gli studenti sono sciolti da ogni altro obbligo relativo agli OFA e può iscriversi liberamente alla prima sessione utile degli esami curriculari del primo anno.

A coloro che non abbiano superato la prova di verifica finale un/a docente individuato/a all'interno della Commissione OFA assegnerà una serie di letture utili ad attenuare le lacune persistenti, letture che verteranno quindi su settori o argomenti ritenuti di particolare criticità per gli studenti. Riguardo ai testi da assegnare, il docente eventualmente estraneo al settore o ai settori disciplinari oggetto delle letture (il che può avvenire tipicamente nel caso delle "conoscenze multidisciplinari") acquisirà preventivamente il parere di docenti di tali discipline. Nel corso di un successivo colloquio (in presenza o on line), il docente verificherà l'effettivo assolvimento del debito; in caso di esito negativo fisserà un ulteriore colloquio (o ulteriori colloqui) di verifica, in presenza o on line, fino al definitivo adempimento degli OFA. Solo a quel punto gli studenti potranno iscriversi alla prima sessione utile degli esami curriculari.

2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

Il percorso formativo intende fornire gli strumenti per il raggiungimento della piena autonomia dello studente. A tale scopo il CdS:

- propone un percorso didattico flessibile, interdisciplinare e aperto, che consente un'ampia personalizzazione della propria carriera accademica;
- partecipa alla realizzazione, ogni anno accademico, della Guida didattica con tutte le informazioni relative ai servizi offerti e alla modalità di accesso e frequenza dei corsi;
- collabora con l'area del Management didattico alla composizione del calendario delle lezioni, curando l'equa distribuzione delle discipline d'insegnamento tra i semestri ed evitando sovrapposizioni fra materie, al fine di garantire la possibilità della massima partecipazione degli studenti a tempo pieno e degli studenti lavoratori;
- rende noti con largo anticipo sul sito web di Ateneo i programmi degli insegnamenti e le modalità di esame, seguendo le indicazioni dei descrittori di Dublino;
- individua un *tutor* di percorso che seguirà gli studenti lungo tutta la durata del percorso di studi. In particolare, il tutor potrà fornire orientamento in entrata e *in itinere* su questioni relative alla corretta frequenza del CdS (es. supporto e assistenza su modalità di iscrizione, presentazione del piano di studi, iscrizione agli esami). Il servizio di tutorato ha anche lo scopo di monitorare i casi a rischio di abbandono e cercare soluzioni per limitare il fenomeno;
- predispose specifici spazi online sulla piattaforma e-learning di Ateneo, di libera consultazione, con materiali digitali e tutorial per lo studio dei corsi e forum tematici su aspetti curricolari individuati da docenti e tutor;
- promuove specifici accordi bilaterali con Università e Istituzioni europee e non europee per favorire la mobilità per l'apprendimento e lo svolgimento di stage e tirocini compatibili con il percorso accademico degli studenti e con le personali aspirazioni. Gli studenti iscritti al CdS triennale durante il III anno svolgeranno 150 ore di tirocinio, al termine delle quali verranno riconosciuti 6 cfu. Il tirocinio può essere anticipato al II anno effettuando una normale pratica del portale studenti richiedendo "Anticipo esame";
- progetta e propone laboratori mirati all'acquisizione di specifiche competenze metodologiche e tecniche a supporto all'apprendimento delle lingue e delle discipline linguistiche.

Inoltre, per tutta la durata dell'anno accademico, i docenti garantiscono agli studenti il regolare ricevimento secondo il calendario stabilito.

La comunicazione riguardante gli aspetti amministrativi avviene mediante i canali già attivati dall'Ateneo per tutti i CdS. Gli studenti iscritti sono dotati di un account @unistrasi.it tramite cui sono in grado di ricevere tutte le comunicazioni ufficiali relative al loro CdS e possono inviare richieste di informazioni.

È anche attivo lo sportello di ascolto help@unistrasi.it con lo scopo di ideare soluzioni a problemi specifici ed evitare l'abbandono degli studi. Per gli studenti che durante il test di ingresso avessero dimostrato di avere un livello di competenza non adeguato, sono previste attività di supporto e corsi per colmare le lacune e consentire la proficua frequenza.

L'accessibilità degli studenti è garantita su più livelli. In primo luogo, a livello di Ateneo, è presente una specifica delega alla Disabilità e DSA. In linea con le indicazioni ministeriali in materia, vengono svolte azioni mirate ad assicurare pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo a favore del superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che possano limitare l'inserimento degli studenti nel mondo universitario.

Gli studenti che ne manifestino e ne dimostrino la necessità possono fruire di strumenti compensativi per l'adattamento del materiale didattico in formato alternativo (font EasyReading® per l'alta leggibilità, software Sensus Access self-service per la conversione di pagine web e documenti in formati alternativi accessibili, testuali e audio), nonché di misure dispensative per lo svolgimento di esami.

Gli studenti con disabilità o DSA possono contare su un servizio di orientamento didattico, di assistenza per lo svolgimento di pratiche amministrative, di benefici economici e di un supporto alla didattica attuata anche con un sistema di tutoring peer-to-peer.

Ancora, l'Ateneo dispone presso la sede centrale di Piazza Carlo Rosselli di 2 laboratori multimediali, uno con 30 postazioni (+1 per studenti disabili) e uno con 41 postazioni (+1 per studenti disabili) che rappresentano un'utile risorsa.

In aggiunta, si dà ampia visibilità - attraverso il calendario condiviso, il sito web e la newsletter settimanale - alle numerose iniziative seminariali e convegnistiche promosse dall'Ateneo, che rappresentano importanti attività di approfondimento e aggiornamento che favoriscono la crescita, anche professionale, nell'ambito didattico-formativo.

A livello di CdS sono programmati e svolti specifici percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente su accessibilità, sostenibilità, tecnologie di supporto alla didattica a distanza, *cooperative learning*, didattica laboratoriale e altre metodologie didattiche.

Il CdS riconosce le specifiche agevolazioni stabilite a livello centrale di Ateneo per gli studenti lavoratori, atleti, in situazioni di difficoltà, con disabilità o Dsa. Le agevolazioni prevedono riduzioni della frequenza, possibilità di sostenere gli esami in appelli straordinari riservati e altre specifiche attività di supporto didattico. Per chi si iscrive a tempo parziale, limitatamente agli anni in cui risulta iscritto come tale, la quantità di lavoro medio annuo è fissata in 30 CFU per chi sceglie il part time al 50% o in 45 CFU per chi sceglie il part-time al 75%. Per usufruire delle agevolazioni occorre presentare specifica documentazione che attesti tali status.

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

L'Università per Stranieri fa dell'internazionalizzazione un elemento portante della propria missione, promuovendo attivamente il potenziamento della mobilità degli studenti e dei docenti. A livello centrale sono avviate una serie di attività di internazionalizzazione con il supporto dell'ufficio Erasmus e dell'ufficio Relazioni internazionali.

È favorita la mobilità internazionale degli studenti di tutti i CdS dell'Ateneo nell'ambito dell'Erasmus traineeship e per numerosi tirocini in Paesi extra-UE. Gli studenti possono svolgere periodi di studio presso altre Università italiane e straniere entro i programmi di mobilità studentesca stabiliti dalla normativa vigente e previsti da convenzioni interuniversitarie, da progetti di cooperazione o da accordi ECTS.

Al fine di incentivare la diffusione di esperienze di studio, tirocinio e lavoro anche al di fuori dell'Unione Europea, l'Università per Stranieri di Siena partecipa al programma UE Erasmus+ e ha inoltre stipulato numerosi accordi bilaterali con Università e Istituzioni non europee che hanno l'obiettivo di dare luogo a scambi interuniversitari di studenti e di docenti, favorire forme di cooperazione interuniversitaria in ambito didattico e di ricerca, agevolare e potenziare la formazione linguistica nelle lingue dei paesi in cui si svolge lo scambio o l'attività di studio/ricerca.

Per regolare il crescente interscambio con docenti internazionali, l'Ateneo si è recentemente dotato di un Regolamento per l'attivazione di contratti per *visiting fellows*.

Il contatto con studenti stranieri è favorito dalla specificità di essere un Ateneo internazionale che ospita tutto l'anno studenti di italiano provenienti da tutto il mondo che svolgono corsi di diversa durata presso il centro CLUSS, che sostengono certificazioni di italiano (CILS), o di aspiranti docenti di italiano che seguono i corsi per conseguire la certificazione DITALS I e II. Tra le attività che creano contatti con studenti stranieri si segnalano, oltre al Foundation Year, le molte iniziative attivate dal Centro per le lingue straniere CLASS, tra cui progetti tandem e e-tandem per diverse lingue straniere.

Nel quadro delle attività e degli accordi già attivi a livello di Ateneo, il CdS si impegna nella valorizzazione della dimensione internazionale della didattica relativamente ai propri temi e compiti formativi, favorendo la mobilità degli studenti e lo scambio di docenti (guest teacher), sia in ambito UE per lo scambio breve Erasmus, sia per periodi più prolungati con Atenei e istituzioni europee ed extraeuropee già individuate o da individuare.

Per quanto riguarda gli approfondimenti di carattere linguistico-traduttivo in altri atenei all'estero, oltre ai numerosi accordi Erasmus+ e di mobilità internazionale extra-UE già attualmente attivati dall'università, è auspicabile l'attivazione di accordi finalizzati al rilascio di doppi titoli con università straniere con le quali UNISTRASI intrattiene già rapporti formali pluriennali.

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a

distanza (D.CDS.2.6)

Non applicabile

3. Le risorse del CdS

Il CdS dispone di una dotazione di personale docente e una di personale tecnico-amministrativo entrambe in crescita, così come documentato dal numero del personale dell'Ateneo nell'ultimo triennio.

I docenti di riferimento sono stati identificati in modo da rappresentare efficacemente le due aree principali del CdS:

- Area linguistica, filologica e traduttiva
- Area storico-letteraria

In particolare, costituiscono docenti di riferimento del CdS le professoresse e i professori:

Silvia Antosa, **L-LIN/12**

Valentino Baldi, **L-FIL-LET/11**

Claudia Buffagni, **L-LIN/14**

Beatrice Garzelli, **L-LIN/07**

Simone Pisano, **L-LIN/01**

Andrea Scibetta, **L-OR/21**

Akeel Almarai, **L-OR/12**

Maria Gioia Vienna, **L-OR/22**

Elena Stefanelli, **L-FIL-LET/09**

Le dottoresse Lucia Nastasi, Caterina Gennai e Laura Fattorini hanno la funzione di referenti tecnico-amministrative del Dipartimento di Studi Umanistici è referente per il CdS. Il personale di riferimento costituisce anche l'interfaccia tra il CdS e le strutture e servizi di supporto alla didattica dell'Ateneo. Il coordinatore del CdS prende parte alla giunta di Dipartimento, il cui funzionamento è supervisionato dal Direttore di Dipartimento.

Per quanto riguarda la dotazione e qualificazione dei tutor, il coordinatore del CdS svolgerà nella fase prodromica dell'avvio del CdS la funzione di tutor, mentre le figure effettive dei tutor saranno individuate nel corso del primo anno di funzionamento del CdS stesso.

L'affidamento dei singoli insegnamenti e delle attività formative ai docenti è esemplificato al punto 3.1, con particolare riguardo al personale docente già incardinato nel Dipartimento di Studi Umanistici (anche attraverso la messa a disposizione di ore in esubero, previo consenso dei diretti interessati), al personale non presente e da reclutare in prima battuta attraverso contratti esterni.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione per il CdS (e in particolare le aule, le biblioteche, i laboratori, le aule informatiche, aree studio, gli ausili didattici, e le infrastrutture IT) sono dettagliate al punto 3.2.

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

Per quanto riguarda la dotazione e la qualificazione del personale docente (ricercatrici e ricercatori tenure track, professoresse e professori associati, professoresse e professori ordinari) titolari di insegnamenti nelle due macroaree previste (Area linguistica, filologica e traduttiva e area storico-letteraria), il CdS ha all'attivo una copertura di circa il 70 % degli insegnamenti da erogare. Per quanto riguarda i *curricula vitae* dei docenti, essi sono consultabili sulle pagine docenti del sito di ateneo (<https://dipartimento.unistrasi.it/96/190/Docenti.htm>).

Gli ambiti disciplinari dei seguenti insegnamenti sono coperti dalla dotazione del personale interno e in particolare:

L-LIN/04 - Lingua e traduzione francese 1-2-3

L-LIN/07 - Lingua e traduzione spagnola 1-2-3

L-LIN/07 - Lingua e traduzione catalana 1-2-3

L-LIN/09 - Lingua e traduzione portoghese 1-2-3

L-LIN/12 - Lingua e traduzione inglese 1-2-3
L-LIN/14 - Lingua e traduzione tedesca 1-2-3
L-LIN/21 - Lingua e traduzione russa 1-2-3
L-OR/12 - Lingua e traduzione araba 1-2-3
L-OR/21 - Lingua e traduzione cinese 1-2-3
L-OR/22 - Lingua e traduzione giapponese 1-2-3
L-OR/22 - Lingua e traduzione coreana 1-2-3
L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana
L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
L-FIL-LET/15 - Filologia germanica
L-OR/21 - Filologia cinese
L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana
L-LIN/01 – Fondamenti di linguistica generale
L-LIN/01 - Storia linguistica dell'Europa
L-LIN/02 - Teoria e tecnica della traduzione
L-LIN/02 - Teorie e pratiche della traduzione specialistica e audiovisiva
M- FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi (Semiotica della traduzione)
L-LIN/03 - Letteratura e cultura francese 1-2
L-LIN/05 – Letteratura e cultura spagnola 1-2

L-LIN/05 - Letteratura e cultura catalana 1-2

L-LIN/08 - Letteratura e cultura portoghese e brasiliana 1-2

L-LIN/06 - Letteratura e cultura ispano-americana 1-2

L-LIN/10 – Letteratura e cultura inglese 1-2

L-LIN/11 – Letteratura e cultura anglo-americana 1-2

L-LIN/13 - Letteratura e cultura tedesca 1-2

L-LIN/21 - Letteratura e cultura russa 1-2

L-OR/12 - Letteratura e cultura araba 1-2

L-OR/21 - Letteratura e cultura cinese 1-2

L-OR/22 – Letteratura e cultura coreana 1-2

L-OR/22 - Letteratura e cultura giapponese 1-2

L-ART/06 - Interpretazione e analisi del film

M-GGR/01 - Geografia

L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate

L-ART 02 - Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

M-STO/05 – Storia dell’editoria

SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali

Per quanto riguarda gli insegnamenti per i quali ad oggi il CdS non dispone di dotazione, questi corrispondono in particolare alle letterature legate alle lingue straniere (prime o seconde) e alle filologie legate alle prime lingue. Si sottolinea, al fine della tenuta del CdS nella sua fase iniziale, come in alcuni casi si tratti comunque di SSD affini a docenti già incardinati nel CdS che possono supplire inizialmente e in via provvisoria alle carenze di dotazione del personale docente.

In assenza di uno specifico Piano di Raggiungimento di Ateneo, il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso nei primi anni di vita del corso sarà assicurato da un dialogo continuo tra il coordinatore del CdS e la Giunta del Dipartimento di Studi Umanistici, al fine di monitorare l’andamento del CdS e contestualmente di segnalare le esigenze di reclutamento in itinere. Il monitoraggio delle azioni di reclutamento del CdS è ad opera del Nucleo di Valutazione, che dovrà relazionare in merito nella sua Relazione Annuale.

Per quanto riguarda la dotazione di tutor e l’adeguatezza, il numero, la qualificazione e la formazione, a sostegno delle esigenze didattiche, come già premesso, dopo una fase iniziale del primo anno in cui il coordinatore del CdS costituirà anche il tutor, verranno identificati tra i docenti che afferiscono al CdS un tutor massimo ogni cinque studenti in modo da garantire un efficace accompagnamento, soprattutto nella redazione dei piani di studio individuali che costituiscono l’ossatura portante del percorso formativo di apprendimento e autoapprendimento. I docenti del CdS e soprattutto quelli in funzione di tutor partecipano a tutte le attività di formazione permanente organizzate dal Dipartimento di Studi Umanistici e dall’Ateneo.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

L’infrastruttura di Ateneo offre le risorse di sostegno alla didattica del CdS. Svolge un ruolo cruciale per questo corso di laurea triennale il LingueLab, al quale si aggiunge anche il GeoLAB.

Il LingueLab (stanza 219, 2° piano sede di Piazza Rosselli), nasce come incubatore di nuove idee e soluzioni tecnologiche basate sull'integrazione e la condivisione di competenze, infrastrutture e tecnologie spendibili nell'apprendimento linguistico e della traduzione di testi specialistici, letterari e audiovisivi da e verso le lingue straniere dell'Ateneo e del Centro CLASS. Il laboratorio si avvarrà dei software SketchEngine (software per la creazione di corpora e l'analisi testuale di cui sono stati acquisiti diversi abbonamenti triennali), software per la creazione di sottotitoli (come subtitle edit, subtitle workshop per Windows, virtualDubmod), un dispositivo di eye-tracker (Tobil pro-Spark) utile per studi sul tracciamento oculare degli utenti nei campi della Linguistica, dei *Film Studies* e dei *Translation Studies*, potrà essere utilizzato da docenti e CEL delle lingue di riferimento e di settori scientifico-disciplinari dell'Ateneo, oltre che da laureandi, tirocinanti, dottorandi e assegnisti che svolgono attività di ricerca nell'ambito della linguistica, della traduzione e dell'apprendimento/insegnamento di una lingua straniera, in particolare in ambito audiovisivo. Si prevede una collaborazione tra il LingueLAB e il GeoLAB dell'Ateneo per la realizzazione di progetti trasversali.

Il "Laboratorio geocartografico per la sostenibilità" (GeoLAB), ubicato al piano primo della sede di Piazza Rosselli (stanza 119), è un'infrastruttura d'Ateneo che opera a sostegno della ricerca scientifica e della didattica della Geografia. Le sue attività includono l'analisi di dati storici, la raccolta e la diffusione di basi cartografiche, l'applicazione di modelli di analisi spaziale attraverso Sistemi Informativi Geografici (GIS) *open-source* (QGis), la realizzazione di cartografia (a diverse scale) e di atlanti tematici, la sperimentazione di *digital* e *visual storytelling*, multimedia avanzato e tour virtuali realizzati attraverso tecnologie a basso costo (es. mini-droni, videocamere a 360°) e finalizzati alla conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali. Inoltre il laboratorio promuove e potenzia la collaborazione e le ricerche interdisciplinari, agevolando, per tutte le linee di ricerca dell'Ateneo, la realizzazione delle analisi territoriali e le rappresentazioni spaziali degli esiti delle ricerche, facilitandone anche la diffusione nella prospettiva della terza missione. Il Laboratorio dispone di 4 postazioni pc dotate di processore Intel i5 di ultima generazione, uno schermo TV 4k con entrata HDMI, una videocamera 360° Insta One X3 e Drone DJI Mini pro 3.

Presso la sede centrale di Piazza Rosselli, l'Ateneo dispone di 21 aule e 1 aula magna. Tutte le aule sono dotate di connessione a internet e attrezzature per videoproiezione, lettore cd/dvd, document camera, PC Desktop. Due delle aule sono laboratori multimediali utilizzabili per la formazione informatica e linguistica. L'Aula Magna Virginia Woolf, con 345 posti, è dotata di schermi per multi-proiezione, più punti di collegamento per PC portatili, connessione internet, smartboard, PC Desktop ed è predisposta per l'impianto di traduzione simultanea con due cabine per interprete, sistema per collegamenti webinar e videoregistrazione multicamera. Tutte le aule didattiche della sede centrale di Piazzale Carlo Rosselli, l'auditorium e altre tre aule della sede in Via dei Pispini, oltre a due sale destinate ai collegamenti webinar e alla formazione, sono gestite da una *control room* collocata presso il Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali. Presso la sede centrale di Piazzale Rosselli è

presente anche una sala polifunzionale per convegni, seminari, lezioni. Un sistema WIFI garantisce nelle aule la connessione ad internet anche con dispositivi mobili.

Nella sede di via Dei Pispini n. 1, l'Ateneo dispone di 5 aule dotate di monitor o videoproiettore, lettore cd- dvd-vhs, document camera, 1 auditorium con 135 posti dotati di connessione a internet e attrezzature per videoproiezione, lettore cd-dvd-vhs, document camera.

L'Ateneo dispone presso la sede centrale di Piazza Carlo Rosselli di 2 laboratori multimediali, uno con 30 postazioni (+1 per studenti disabili) e uno con 41 postazioni (+1 per studenti disabili). Cablati e connessi in rete didattica oltre che a internet, i laboratori sono utilizzabili come aule informatiche anche per il conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL e quello da 30 postazioni anche come laboratorio linguistico. Ciascun laboratorio comprende, oltre alle postazioni studente e docente, videoproiettore, lettore cd/dvd, schermo di proiezione motorizzato, impianto di amplificazione, microfono e postazioni per disabili. Possibilità di essere collegati a circuito chiuso per aumentare la capienza. Presso i laboratori gli studenti avranno a disposizione postazioni da cui poter accedere senza nessuna limitazione alla piattaforma Moodle e seguire regolarmente i corsi.

La sede dell'Ateneo di Piazza Carlo Rosselli ha una Biblioteca al piano terra, con 60 postazioni di lettura e studio, e una sala di lettura (vd. *infra*). Negli spazi comuni dei vari piani sono inoltre presenti alcuni tavoli di lettura per gli studenti, in particolare: sono disponibili 42 postazioni al piano terra, nello spazio antistante l'Aula Magna; vicino alle aule, sono disponibili 30 postazioni al primo piano e altre 30 postazioni al secondo piano, dove ci sono anche 16 postazioni per gli studenti nella zona degli studi dei docenti. Inoltre, al terzo piano, sono presenti stanze riservate ai dottorandi (con 8 postazioni), agli assegnisti di ricerca/contrattisti e giovani ricercatori (22 postazioni).

In ottica di revisione ed ampliamento degli spazi è stato smantellato il Front Office/Segreteria Studenti posto al piano terra della sede di Piazza Carlo Rosselli ed è stata creata al suo posto una nuova sala studio da 50 postazioni a disposizione degli studenti dell'Ateneo, intitolata a Michela Murgia. La sala ospita inoltre una collezione di volumi della Biblioteca ottenuti a seguito di donazioni private.

Inoltre, sempre con affaccio nel piazzale esterno antistante l'Aula Magna, è stato allestito un locale di 25 mq. ca. adibito a sala studio aggiuntiva a disposizione degli studenti dell'Università.

L'Area della Biblioteca di Ateneo, ubicata al piano terra della sede di Piazza Rosselli, è dotata di una sala principale con 60 postazioni di lettura e studio e 3 postazioni per ricerca sul catalogo elettronico. Il 14 dicembre 2023 è stata inaugurata la sala di lettura, studio e ricerca intitolata a Michela Murgia; la sala si trova al piano terra ed è accessibile tramite i pulsanti di apertura laterali alle porte, collocati ad un'altezza raggiungibile anche da persone con disabilità in sedia a rotelle. All'interno della sala si trovano al momento 36 postazioni, 1 postazione ergonomica per persone con disabilità motoria e 1 postazione con attrezzatura per persone ipovedenti e non vedenti (pc con sintetizzatore vocale, stampante braille, ingranditore, tastiera). L'intento è quello di migliorare la qualità, l'accessibilità e l'inclusività degli spazi disponibili

per le esigenze di studio e ricerca dell'utenza, con spazi adibiti a quest'uso aperti anche dopo la chiusura dei servizi bibliotecari. La struttura corrisponde in termini di legge alla normativa sulla sicurezza.

La sala principale dell'Area della Biblioteca è, per la maggior parte delle sue collezioni, a scaffale aperto. Il prestito a domicilio è consentito anche a studenti, docenti del CdS. Gli utenti possono rivolgersi, per accedere ai servizi, al personale dell'Area della Biblioteca disponibile al bancone e negli uffici negli orari di apertura previsti (08.30 - 19.15) sia per un primo livello di reference (consulenza, informazione e orientamento per la ricerca bibliografica) che per consulenze più approfondite. Il personale dell'Area della Biblioteca svolge inoltre attività di orientamento sui servizi presenti, sugli strumenti di ricerca e su settori bibliografici di particolare interesse, con l'intento di rafforzare l'autonomia dell'utenza nel proprio percorso di formazione e nella consultazione e fruizione delle risorse.

È attivo un servizio di prestito interbibliotecario e di fornitura di documenti (document delivery) che consente a docenti e studenti di consultare libri o articoli di riviste non presenti nel patrimonio librario dell'Ateneo. L'Area della Biblioteca dell'Università per Stranieri aderisce a ILL SBN (Inter Library Loan SBN, servizio nazionale di prestito interbibliotecario e fornitura documenti accessibile gratuitamente su Internet e rivolto ai bibliotecari e agli utenti finali), LIR (Libri in Rete, Servizio regionale di prestito interbibliotecario e fornitura documenti gestito dal Comune di Empoli per conto della Regione Toscana) e NILDE (Network for Inter-Library Document Exchange, software web per il servizio di document delivery attorno al quale si è costituita una comunità di biblioteche disposte a condividere le loro risorse bibliografiche in spirito di collaborazione). Tale servizio, in espansione negli ultimi anni, è fornito sia a livello nazionale che internazionale, con possibilità di rinnovo e in stretta collaborazione con gli altri atenei e istituzioni culturali in prevalente regime di reciprocità gratuita, e permette al nostro Ateneo di instaurare contatti con biblioteche estere afferenti alla stessa area disciplinare e non solo.

L'Area della Biblioteca dispone, infine, di un servizio di riproduzione (scansioni, fotocopie e stampa) self-service regolato dalle leggi vigenti sul diritto d'autore. Il sistema antitaccheggio con tecnologia a radiofrequenza RFID (Radio Frequency Identification), oltre a garantire la totale protezione dal furto di tutte le risorse possedute, consente anche la circolazione dei materiali in modalità self-service tramite un totem "SelfCheck System" per il prestito e una buca esterna ai locali per la restituzione dei libri.

L'Area della Biblioteca, tramite la convenzione con l'Università degli Studi di Siena relativa al settore biblioteche, partecipa a SBART (Sistema Bibliotecario Atenei Regione Toscana), ossia un consorzio di biblioteche per la gestione federata dei servizi bibliotecari delle collezioni fisiche e digitali delle Università di Firenze, Pisa, Siena, Università per stranieri e la Scuola Superiore S. Anna, nonché altri enti e istituzioni associati. Obiettivi del progetto SBART sono la libera circolazione e il potenziamento dei servizi per gli utenti di tutti gli atenei, partendo dalla realizzazione di un'unica interfaccia di ricerca con cui presentare agli utenti, in modo aggregato, le collezioni in formato sia cartaceo sia elettronico. Il progetto si è realizzato attraverso vari passaggi: il primo è stato l'adozione di una piattaforma di nuova generazione per la gestione

dei sistemi di automazione delle biblioteche, denominata “OneSearch”, che permette un accesso unificato alle risorse bibliografiche quali libri e riviste delle biblioteche, risorse elettroniche accessibili online, in abbonamento o gratuite ed altri documenti. L’Area della Biblioteca ha poi adottato, contemporaneamente agli altri sistemi bibliotecari delle università toscane il software Alma che gestisce tutti i servizi, dall’acquisto alla messa a disposizione degli utenti dei documenti e conferisce i dati bibliografici delle nuove acquisizioni al catalogo collettivo delle biblioteche italiane del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), ovvero la rete delle biblioteche italiane alla quale aderiscono attualmente biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari. Gli utenti dell’Ateneo hanno inoltre a disposizione alcune importanti collezioni di risorse elettroniche (consultabili e scaricabili anche da remoto tramite credenziali fornite dall’Università) grazie all’accordo sottoscritto tra l’Università per Stranieri di Siena e la CRUI per l’adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati. La previsione è di potenziare progressivamente (anche incrementando il proprio budget) il settore delle risorse elettroniche per offrire ai propri utenti sempre più ampie opportunità per lo studio e la ricerca, in sintonia con l’espansione dell’offerta formativa dell’Ateneo.

Nel 2023, in continuità con gli anni precedenti, l’Area della Biblioteca ha incrementato notevolmente il patrimonio bibliografico dell’Ateneo tramite le normali procedure di acquisto. Inoltre, è stato incrementato anche attraverso le numerose donazioni di collezioni librerie provenienti da privati, per un totale di circa 3000 volumi. Dalle donazioni si sono costituiti già tre nuovi fondi librari (Fondo Archi, Fondo Sani, Fondo Progetto di Ricerca presentato in rapporto al DM n. 737 del 25-06-2021. Segnaliamo peraltro come questo Fondo ha finanziato l’apertura di una sezione dedicata ai temi della sostenibilità, centrale dunque per la nascita di questo CdS); le donazioni Baranelli, Bassi, Capresi, Cesa, Dardi, selezionate e catalogate secondo la loro pertinenza alla collezione principale, saranno soggette a una valorizzazione in senso qualitativo, puntando sulle opportunità di ricerca legate al contenuto delle risorse acquisite o andando a costituire nuovi fondi.

4. Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del CdS verranno attuati da un Gruppo di Riesame (GdR) composto dal Coordinatore del corso, da docenti, un referente del personale di supporto, un rappresentante degli studenti, un rappresentante della Consulta dei Portatori d’Interesse (CPI) e uno dei tutor. Il GdR si riunirà periodicamente, lavorando in vari momenti dell’anno per la redazione dei quadri della scheda SUA-CdS, così come per la Scheda di monitoraggio annuale. In tal modo, si attuerà un monitoraggio costante sul coordinamento didattico degli insegnamenti, l’organizzazione delle lezioni e le attività di supporto e tutorato. Il GdR si terrà inoltre in collegamento con gli altri Coordinatori dei CdS e il

Coordinatore entrerà a far parte del Gruppo permanente di Lavoro per la Didattica (GLD), al fine di affrontare e risolvere questioni trasversali ai CdS.

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

Il CdS svolgerà un ruolo attivo nell'analisi e nella considerazione degli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, attraverso il coinvolgimento di un rappresentante della CPI nelle riunioni del GdR e la convocazione annuale della CPI in occasione della Giornata della Trasparenza.

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno la possibilità di condividere agevolmente osservazioni e proposte di miglioramento in sede di GdR del CdS, attraverso le rispettive rappresentanze, nelle riunioni della commissione didattica, nella CPDS e in Consiglio di Dipartimento. Inoltre verrà messo a disposizione sul sito web del CdS un sistema informatico per la raccolta e la gestione dei reclami. Per tutte le segnalazioni di interesse generale o comunitario gli studenti verranno invitati a rapportarsi con le rappresentanze studentesche, così da poterne discutere collegialmente in sede di GdR.

L'Ateneo conduce regolarmente rilevazioni sul livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi, raccogliendo informazioni vitali per la pianificazione e il miglioramento dell'offerta formativa, adottando i modelli di questionario proposti dall'ANVUR. I questionari di rilevazione vengono raccolti e processati dai servizi informatici, poi elaborati e schematizzati dagli uffici amministrativi. Le analisi coinvolgono il Presidio per la Qualità, il Nucleo di valutazione, la CPDS con i Rappresentanti degli studenti, i GdR dei CdS e il GLD.

Il GdR prenderà in considerazione le eventuali criticità del CdS, rilevate tramite lo studio dei dati disponibili, gli esiti dei questionari e le eventuali segnalazioni di studenti, docenti e personale, e indicherà le possibili soluzioni, di cui poi si discuterà in sede più ampia nel GLD e nel Consiglio del DiSU, che adotterà le necessarie decisioni. Le analisi che emergono dal CdS saranno anche nella disponibilità del Presidio di Qualità e della Commissione Didattica Paritetica docenti-studenti (CPDS). Individuati i problemi, il CdS, in sinergia con gli altri organi di Accreditamento della Qualità, mirerà ad individuarne le cause e a risolverle. Le indicazioni formulate dalla CPDS, recepite e discusse sia dal GdR che dagli altri nodi operativi del sistema di Assicurazione della Qualità, aiuteranno ad ottimizzare la ricerca di soluzioni ad eventuali criticità.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Il CdS monitorerà costantemente, mediante i dati disponibili e i feedback di laureati e *stakeholder* (come la CPI, convocata annualmente), le eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formativi e la costante messa a punto dell'informazione rivolta agli studenti, anche alla luce dei cicli di studio successivi e dei possibili sbocchi lavorativi. Tale processo non solo favorirà il miglioramento continuo del CdS, ma anche la costruzione di profili formativi più aderenti alle richieste del contesto, garantendo così la rilevanza e l'adattabilità del programma nel contesto educativo e professionale in rapida evoluzione.

Il GdR del CdS provvederà a una revisione ciclica dei percorsi formativi, garantendo il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, un'equa distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, coordinandosi con gli altri CdS in sede di GLD e di Consiglio del DiSU, che adotterà le necessarie decisioni. Il GdR darà evidenza delle decisioni assunte in sede di Riesame ciclico. Sarà costante il monitoraggio dei percorsi di studio e delle percentuali di conseguimento del diploma di laurea nei tempi previsti dal CdS, degli eventuali abbandoni (per i quali è presente in ateneo una Commissione ad hoc), dei risultati degli esami. Annualmente il GdR esaminerà i benchmark relativi ai dati sul conseguimento dei CFU per ciascun insegnamento e per la prova finale in modo da monitorare il percorso degli studenti e rilevare eventuali casi di criticità o eccessive disomogeneità negli esiti di valutazione, predisponendo all'occorrenza riunioni di raccordo con i docenti dei corsi integrati per allinearsi rispetto alle metodologie didattiche e di valutazione utilizzate. Come per gli altri CdS dell'Ateneo, ogni iscritto potrà rivolgersi a un tutor didattico (un docente del CdS) che potrà fornire indicazioni utili per il lineare svolgimento del percorso di studi e la gestione della carriera.

Il monitoraggio sistematico del Corso avverrà attraverso l'analisi degli indicatori presenti sulla Scheda di Monitoraggio Annuale paragonando i dati con gli altri CdS della stessa tipologia a livello nazionale.

Gli esiti occupazionali di breve, medio e lungo termine saranno valutati anche grazie ai dati rilevati dal Consorzio Almalaurea, di cui l'ateneo fa parte. Tramite gli organi collegiali verrà operato un coordinamento costante che, attraverso incontri di orientamento, aiuterà a segnalare agli studenti possibili percorsi futuri alla laurea triennale nei cicli superiori degli studi, consentendo di approfittare di stadi curricolari e disciplinari più scientificamente avanzati e, a caduta, a cooperare per modificare l'offerta formativa per meglio tararla sull'avanzamento delle conoscenze scientifico-settoriali.